EDAZIONE Via del C[illegible] 13 Tel 272 808 294 135

CRESCE L'INDIGNAZIONE PER LA DECISIONE DELLA G.P.A.

Libro bianco dei comuni sui tagli deciso a Calenzano

Convegno degli amministratori - Particolarmente colpito il capitolo della scuola - Gli insegnanti del doposcuola illustrano il funzionamento del corso

Un libro bianco sui gravissimi tagli operati dalla Giunta Amministrativa nei bilanci comunali — specificamente nel settore dell'attività della scuola — sarà approntato nei prossimi giorni dalla *Lega dei Comuni Democratici* e su di esso saranno chiamati a pronunciarsi, attraverso riunioni straordinarie, i consigli comunali della provincia. Contemporaneamente delegazioni di cittadini di amministratori si recheranno in delegazione presso la Prefettura e presenteranno istanze alle autorità per denunciare lo stato gravissimo in cui si trova la scuola della nostra provincia per l'assenteismo dello Stato da un lato e per il boicottaggio metodico dell'organo tutorio alle iniziative che i comuni prendono a favore degli studenti bisognosi e delle loro famiglie per rendere operante e non aleatorio il diritto alla scuola per tutti i giovani fino a 14 anni

Infine a primavera si svolgerà un convegno a livello delle amministrazioni comunali — promosso dalla provincia — per tirare le somme di tre anni di vita della scuola dell'obbligo cui saranno invitati uomini di cultura e della scuola parlamentari genitori e studenti

Queste sono — in linea di massima — le iniziative approvate ieri sera al convegno dei sindaci ed amministratori svoltosi a Calenzano per iniziativa della giunta comunale in seguito alla grave decisione adottata dalla prefettura contro il doposcuola istituito fin dal giugno scorso dal comune. Erano presenti la compagna Loretta Montemaggi assessore provinciale alla pubblica istruzione e i rappresentanti (sindaci o assessori) dei comuni di Campi Sesto Fiorentino Pontassieve Empoli Certaldo Barberino di Mugello Barberino d'Elsa San Casciano Tavarnelle Fucecchio Rignano Rufina Bagno a Ripoli Signa Vicchio

Avevano inviato la loro adesione i comuni di Scandicci Borgo San Lorenzo e Fiesole

La riunione è stata aperta dal compagno Taggi sindaco di Calenzano il quale ha brevemente spiegato i motivi della riunione soffermandosi in particolare sull'ultimo provvedimento della GPA avverso al doposcuola che il Comune ha istituito a beneficio della cittadinanza e ha incontrato piena approvazione e simpatia come mostra il fatto che i frequentanti ascendono a oltre 100 Ha detto che tale provvedimento si inquadra in una situazione di più generale mortificazione della autonomia degli enti locali da parte della prefettura ed ha espresso il convincimento della necessità di un intervento da parte di tutti i comuni della provincia molti dei quali si trovano nelle stesse condizioni Prima di concludere ha risposto polemicamente alla ridicola presa di posizione della DC di Calenzano che — come è noto — ha definito «*marxista*» il doposcuola di Calenzano ed ha dato la parola agli insegnanti per i quali ha parlato il professor Formigli direttore del doposcuola Il prof Formigli alle malevole insinuazioni della Democrazia Cristiana ha contrapposto una esposizione estremamente interessante sui criteri pedagogici e didattici con cui viene diretto il doposcuola ha messo in luce il carattere di autogoverno e di socialità che lo ispira e che mette in movimento i centri di interesse dei giovani illustrando minutamente — fra la viva attenzione dei presenti — l'attività giornaliera del corso su cui avremo modo di tornare più diffusamente nei prossimi giorni

Hanno parlato inoltre il sindaco di San Casciano Crapetti che ha sottolineato l'esigenza di difendere l'autonomia dei Comuni gravemente compromessa Cesari sindaco di Vicchio il cui comune ha subito tagli per oltre due milioni Cocchi sindaco di Bagno a Ripoli e Boscherini sindaco di Pontassieve

La compagna Montemaggi si è detta d'accordo con le iniziative proposte sottolineando come insieme alla difesa della autonomia degli enti locali sia ribadita l'esigenza di una riforma democratica della scuola cui i comuni non possono essere estranei

Il problema centrale resta quello di una programmazione che riconosca il carattere prioritario della scuola nella vita del paese I prefetti non fanno che seguire gli orientamenti che vengono loro dati dal governo Al termine del convegno è stato approvato il seguente documento

«*Gli amministratori dei Comuni della provincia riuniti in assemblea hanno discusso la loro posizione nei confronti della bocciatura delle delibere riguardanti le spese per la scuola (libri assistenza trasporti refezioni doposcuola) Sottolineato che queste decisioni dell'organo tutorio sono un atto parte del più generale attacco alle autonomie locali l'assemblea ha deciso di impegnare gli amministratori dei Comuni aderenti a fornire alla Lega dei Comuni Democratici la documentazione delle delibere bocciate materiale per un eventuale libro bianco e di promuovere ogni iniziativa atta a informare la cittadinanza sugli sviluppi della situazione*

Di organizzare un convegno tra amministratori e parlamentari della circoscrizione provinciale per risolvere la difficile situazione nella quale i comuni si sono tenuti a trovare affrontando il problema della relazione tra autonomia locale e scuola»

Una dichiarazione dell'assessore provinciale alla P.I.

[illegible]

Visita di soppiatto al doposcuola marxista

Ieri (come mostra la foto) siamo andati a Calenzano per conoscere il diabolico piano attraverso cui i comunisti e i socialisti locali erano riusciti a mettere su un doposcuola marxista Siamo arrivati di soppiatto col fotografo incondizionato dietro gli altissimi faggi e in prossimità del doposcuola abbiamo avuto un momento di esitazione guardi guarda come sono fatti furbi questi comunisti e socialisti!

Siamo portati quasi a credere ai giovani che ci hanno di mistificato o a compiti che le loro teste lavorino non tutti della rivoluzione» Unici veramente generali tanto più generali in quanto erano caduti anche qualche sprovveduto di democristiani sempre pronti a vedere il pelo nell'uovo abbiamo stamattina deluso Ci perdoniamo o compagni di Calenzano ma malgrado la lotta piuttosto ricerca non siamo riusciti a trovare nulla di buono Al posto dei manoscritti giovanili di Marx abbiamo trovato l'antologia «L'Arcipelago» al posto della vecchia riduzione del Capitale di Cafiero ci siamo trovati in mano l'Atlante Storico e «Il Mondo Epico» edito dalla Nuova Italia Le delusioni si sono succedute ad ogni passo abbiamo avuto un momento di esitazione guardi guardi come sono fatti furbi questi comunisti e socialisti!

Siamo portati quasi a credere ai giovani che ci hanno mistificato o a compiti che le loro teste lavorino non tutti della rivoluzione» Unici veramente generali tanto più generali in quanto erano caduti anche qualche sprovveduto di democristiani sempre pronti a vedere il pelo nell'uovo abbiamo stamattina deluso Ci perdoniamo o compagni di Calenzano ma malgrado la lotta piuttosto ricerca non siamo riusciti a trovare nulla di buono Al posto dei manoscritti giovanili di Marx abbiamo trovato l'antologia «L'Arcipelago» al posto della vecchia riduzione del Capitale di Cafiero ci siamo trovati in mano l'Atlante Storico e «Il Mondo Epico» edito dalla Nuova Italia Le delusioni si sono succedute ad ogni passo abbiamo avuto un momento di esitazione guardi guardi come sono fatti furbi questi comunisti e socialisti!

Siamo portati quasi a credere ai giovani che ci hanno mistificato o a compiti che le loro teste lavorino non tutti della rivoluzione» Unici veramente generali tanto più generali in quanto erano caduti anche qualche sprovveduto di democristiani sempre pronti a vedere il pelo nell'uovo abbiamo stamattina deluso Ci perdoniamo o compagni di Calenzano ma malgrado la lotta piuttosto ricerca non siamo riusciti a trovare nulla di buono Al posto dei manoscritti giovanili di Marx abbiamo trovato l'antologia «L'Arcipelago» al posto della vecchia riduzione del Capitale di Cafiero ci siamo trovati in mano l'Atlante Storico e «Il Mondo Epico» edito dalla Nuova Italia Le delusioni si sono succedute ad ogni passo abbiamo avuto un momento di esitazione guardi guardi come sono fatti furbi questi comunisti e socialisti!

Siamo portati quasi a credere ai giovani che ci hanno mistificato o a compiti che le loro teste lavorino non tutti della rivoluzione» Unici veramente generali tanto più generali in quanto erano caduti anche qualche sprovveduto di democristiani sempre pronti a vedere il pelo nell'uovo abbiamo stamattina deluso Ci perdoniamo o compagni di Calenzano ma malgrado la lotta piuttosto ricerca non siamo riusciti a trovare nulla di buono Al posto dei manoscritti giovanili di Marx abbiamo trovato l'antologia «L'Arcipelago» al posto della vecchia riduzione del Capitale di Cafiero ci siamo trovati in mano l'Atlante Storico e «Il Mondo Epico» edito dalla Nuova Italia Le delusioni si sono succedute ad ogni passo abbiamo avuto un momento di esitazione guardi guardi come sono fatti furbi questi comunisti e socialisti!

Vita democratica

Questa sera alle ore 17 30 nei locali della federazione (via Mercadante) avrà luogo una riunione dei compagni membri delle segreterie di zona delle segreterie delle sezioni aziendali delle segreterie delle sezioni e dei comitati comunali La riunione è stata indetta in relazione alla ripresa dell'attività politica in vista delle scadenze che sono all'ordine del giorno sul piano nazionale ed internazionale

Per altri tre giorni

Prosegue lo sciopero alla SAIVO

L'assemblea dei dipendenti della Saivo — riunitasi ieri mattina al termine dei 3 giorni di sciopero — ha deciso di proseguire l'agitazione sospendendo l'attività lavorativa per altri tre giorni La decisione è stata presa dopo che i lavoratori e le loro organizzazioni sindacali avevano constatato il permanere dell'atteggiamento negativo della direzione aziendale il quale non ha apportato sostanziali modifiche alla propria posizione Nel corso della prossima settimana le organizzazioni sindacali torneranno a riunirsi per valutare gli sviluppi della vertenza e per stabilire eventuali nuove forme di lotta

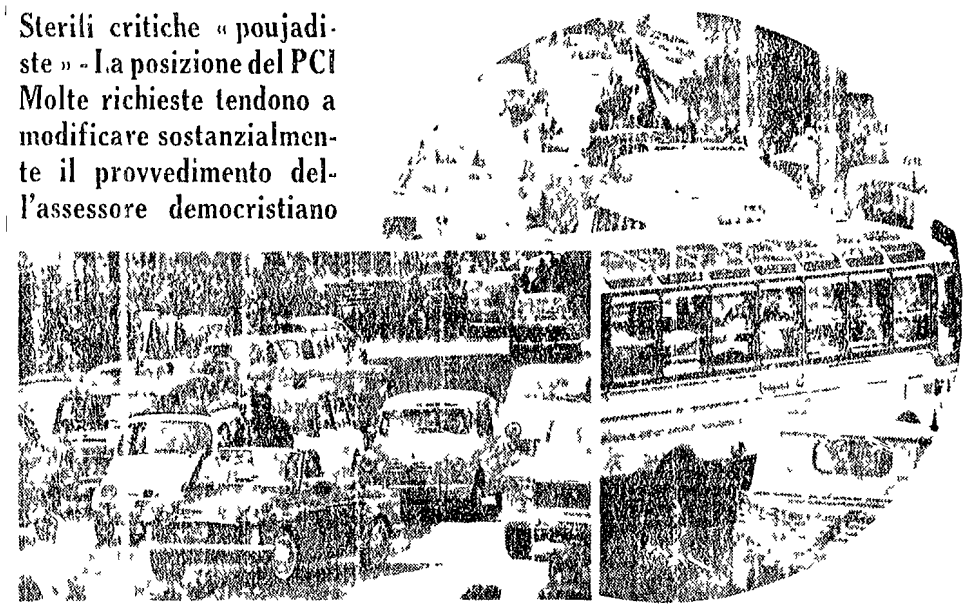
L'agitazione — proclamata unitariamente dalle organizzazioni sindacali di categoria — è la conseguenza del rifiuto opposto dalla direzione alle richieste avanzate dai lavoratori circa il premio di produzione ormai scaduto e il cui mancato pagamento avvenuto nel metodo di produzione

L'atteggiamento della direzione è severamente criticato dai lavoratori i quali non possono non sottolineare la gravità di una simile vertenza proprio in una azienda a partecipazione statale una azienda cioè che con questa posizione viene ad assumere un atteggiamento di arretratezza a salari operai carattere [illegible] dell'industria privata

Si inaspriscono le polemiche

Si affronti prima la crisi comunale, poi la Zona Blu

Sterili critiche «poujadiste» - La posizione del PCI Molte richieste tendono a modificare sostanzialmente il provvedimento dell'assessore democristiano



Continuano le polemiche e le proteste in merito al provvedimento preannunziato dall'assessore della Giunta dimissionaria, Speranza con il quale si intende costituire — in una ristretta zona del centro storico — il divieto di transito a tutti i veicoli Commercianti esercenti taxisti e altre categorie hanno levato la loro voce per protestare contro la decisione dell'avvocato Speranza Le proteste sono di più tipi vi sono quelle di tipo «poujadista» (di cui si è fatto portavoce «La Nazione») contrarie ad ogni intervento volto a rimuovere una situazione che si fa ogni giorno più caotica e paralizzante Ve ne sono altre contrarie a questo provvedimento così come esso è stato prospettato infine vi è un altro tipo di protesta che considera insufficiente e inadeguato il provvedimento dell'avvocato Speranza sia perché esso non è accompagnato da altre misure sia perché non risolve il problema della organizzazione del traffico e della salvaguardia e della valorizzazione del centro storico Lasciamo perdere il primo tipo di proteste che muove dalla volontà di difendere interessi privati e particolari La nostra posizione si differenzia e si contrappone nettamente a questo tipo di protesta Meritano attenzione invece le proteste che si sono levate in questi giorni Nella posizione assunta da alcune categorie economiche di forte critica alle decisioni di Speranza vi sono alcuni suggerimenti che tendono a una utilizzazione di determinate zone del «salotto» che possono restare estranee al provvedimento Molte sono le richieste avanzate in questo senso Tali richieste tendono a modificare sostanzialmente il provvedimento suggerito da Speranza A parte la giustezza o meno di queste richieste e chiaro che se le diverse esigenze particolari (che sono oggetto dei suggerimenti da parte delle diverse categorie interessate) non sono inquadrate in una visione più generale dei problemi si finisce in ultima istanza per partorire una soluzione ancor più confusa e inadeguata di quella proposta dall'avvocato Speranza Ciò premesso emerge dunque la validità della nostra posizione tesa a porre il problema avendo presenti gli interessi più generali della città del decentramento di determinate attività commerciali e amministrative del rispetto e dell'attuazione del Piano Regolatore (ma di questo ormai non se ne parla più) della impostazione su basi nuove del problema del traffico e del mezzo pubblico di trasporto Solo avendo presente questo ordine di questioni si potrà risolvere razionalmente il problema Questo è quanto il gruppo consiliare comunista ha sostenuto in Palazzo Vecchio e quanto ha ribadito recentemente Tutto ciò non trova alcuna accoglienza come si è visto nel provvedimento dell'assessore Speranza il quale non avendo né la forza né la volontà di portare avanti una iniziativa veramente «rivoluzionaria» accompagnata da altre misure di ordine urbanistico ha prospettato la chiusura di una fetta del centro storico precludendo questa parte a tutti i mezzi ed appesantendo la situazione nelle zone circonvicine Ma a parte il merito del provvedimento con il quale non si può essere assolutamente d'accordo vi sono altre questioni di ordine politico che mettono a luce la natura stessa del provvedimento Innanzitutto vi è il fatto gravissimo che l'assessore Speranza ha prospettato un provvedimento che non tiene conto delle decisioni e degli orientamenti espressi dal consiglio comunale e che è il frutto non di una decisione collettiva ma di una sua personale iniziativa in secondo luogo siamo di fronte ad una decisione che impegna la responsabilità politica dell'Amministrazione Comunale in un momento in cui la stessa amministrazione comunale si è dichiarata impotente ad affrontare i problemi della città e si è dichiarata dimissionaria

Questo è il punto da cui non si può prescindere A nostro avviso la soluzione al problema del traffico che è una soluzione che impegna la responsabilità politica dell'amministrazione comunale deve essere trovata dopo che si è data una soluzione al problema di Palazzo Vecchio

Festival dell'Unità a Molin del Piano

Prosegue a Molin del Piano il festival de «l'Unità» per questa sera il programma prevede un torneo di briscola Domani sera alle ore 21 il gruppo teatro «Cabaret 65» diretto da Roberto Vezzosi presenta «*Il Capitale*» un atto unico di Julia Chambrel il programma prosegue con alcune scenette di satira sociale e politica «Il Altro Pinocchio» e «La Cosa» di Umberto Eco «Ministero ore 10» di Saverio Vollaro «In nome della società» di Vico Faggi «La pillola» di Luciano Bianciardi Il festival si concluderà domenica con il concerto del locale corpo bandistico «Puccini» con la premiazione degli alunni delle scuole elementari di Molin del Piano e Montetrimi e con il comizio del compagno Vasco Pogges alle ore 21 avrà luogo un veglione danzante con Sergio Endrigo

A Prato

I trasporti urbani saranno municipalizzati

La proposta sarà presentata alla prossima riunione del Consiglio comunale dalla giunta — La CAP annuncia la soppressione di 4 linee

A partire da lunedì prossimo 30 agosto saranno soppresse a Prato quattro linee del servizio di trasporti urbani e precisamente le linee 8 9 10 e 12

Questa è la decisione presa dalla direzione della CAP concessionaria del servizio e resa nota attraverso un comunicato indirizzato ad alcuni giornali Il provvedimento fa seguito alla risposta dell'amministrazione comunale che ha rifiutato la autorizzazione all'aumento delle tariffe La direzione della CAP giustifica la grave decisione affermando che nel corso degli ultimi anni il costo della mano d'opera è aumentato del 40 per cento mentre le entrate della gestione del servizio hanno subito nello stesso periodo una contrazione del 15 per cento

Il pesante deficit che ne è risultato per la CAP è stato fino ad oggi sopportato interamente dall'azienda cooperativa Come è noto la CAP aveva chiesto di aumentare le tariffe di lire 10 per ogni corsa semplice e di lire 1 per abbonamento Nella stessa mattina di ieri la giunta comunale di Prato che si è riunita per esaminare il problema della gestione del servizio di trasporti urbani in ordine soprattutto alle richieste del CAP e della minacciata sospensione di alcune linee ha diramato un comunicato attraverso il quale riafferma la decisione di procedere ad un riordinamento nei servizi di trasporti collettivi che si collegano alle esigenze non solo cittadine municipali ma che investono il complessivo provinciale e in prospettiva la stessa regione

Il comunicato della giunta rileva che il primo passo per la pubblicizzazione dei servizi è costituito dalla municipalizzazione delle autolinee urbane gestite dal CAP

«*Tale precisa volontà della giunta* — prosegue il comunicato — *verrà riportata nella prossima seduta del consiglio comunale che dovrà affrontare l'intero problema dei trasporti e in tale seduta verranno portate al contempo le proposte di contributo finanziario provvisorio che permette al CAP di continuare il servizio fino al momento in cui i provvedimenti di municipalizzazione potranno divenire operanti In tale lavoro di preparazione della nuova gestione pubblica l'amministrazione comunale potrà avvalersi dell'azione concludente che già altri enti della provincia e della regione stanno conducendo in questo importante settore*»

Il comunicato della giunta conclude informando che è stato inviato il CAP a sopraseder a qualsiasi atto unilaterale implicante disagi per la popolazione e che risulta assolutamente ingiustificato visto il breve periodo che ormai ci divide dalla prossima seduta del consiglio comunale

Stando così le cose desta meraviglia il comunicato del CAP che mostrando di non accogliere l'invito dell'amministrazione annuncia la soppressione di quattro linee Il vero come precisa il CAP che essa aveva rivolto la richiesta di aumento delle tariffe da quattro mesi ma è altrettanto vero che solo recentemente il CAP si è deciso a presentare all'amministrazione comunale i bilanci di gestione che gli erano stati richiesti da parecchio tempo e ha presentato soltanto i bilanci dei servizi urbani ovviamente deficitari e non quelli dei servizi complessivi

Ieri al «Gilema»

Giovane operaio perde una mano sotto una pressa

E' stato soccorso dai suoi compagni di lavoro

Un giovane operaio è rimasto vittima ieri pomeriggio di un grave infortunio sul lavoro Ha 17 anni ed abita con la famiglia a Pian di Seo

Il Baggioli che lavora nello stabilimento «Gilema» specializzato nella fabbricazione di oggetti in plastica ieri pomeriggio verso le 16 stava lavorando ad una grossa pressa quando improvvisamente la mano sinistra gli è scivolata sotto rimanendovi incastrata Il Baggioli ha lanciato un grido lacerante che ha fatto sussultare i suoi compagni di lavoro che hanno accorsi immediatamente liberandolo dal terribile morso e gli hanno prestato i primi soccorsi Subito dopo il giovane veniva trasportato d'urgenza al Traumatologico dove hanno dovuto procedere alla parziale amputazione di alcune dita della mano sinistra Il Baggioli è stato ricoverato e giudicato guaribile in trenta giorni

Via di Mugnana è stato ieri teatro di un grave incidente stradale L'operaio Basilio Mugnaini di 50 anni abitante a Greve in Chianti mentre transitava alla guida della sua moto si è scontrato con un auto che procedeva in senso opposto Sbalzato dalla moto il Mugnaini è stato scaraventato violentemente a terra Trasportato al pronto soccorso di Careggi è stato giudicato guaribile in 30 giorni

* * *

Una «600» ha urtato la bicicletta sulla quale si trovava Marcello Fiordi di 17 anni abitante a Campi Bisenzio in via Maggio 12 L'incidente nel quale il giovane ha riportato ferite guaribili in 12 giorni è avvenuto sulla via Fiatese

Il Fiordi è stato medicato all'ospedale di San Giovanni di Dio

COMUNE DI CAMPI BISENZIO

Il Sindaco rende noto che il piano regolatore generale adottato dal Consiglio con atto n 70 e 98 maggio 1965 approvato dalla G P A nella seduta del 15 luglio 1965 con decisione n 6134, è depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale per la visione agli interessati ai sensi dell'art 9 della legge 17 agosto 1942 n 1150